



REGIONE CAMPANIA

Collegio dei Revisori dei Conti

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2021**

Organo di revisione

dott.ssa Michelina Leone - presidente

dott. Nicola Marotta - componente

dott. Alessandro Cioffi - componente

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2021, unitamente agli allegati di legge e al disegno di legge del rendiconto della gestione 2021, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118;
- della Legge Regionale del 28 maggio 2009 n. 6 che ha approvato lo Statuto della Regione Campania;
- del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 recante “*Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.*”;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione, approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

INTRODUZIONE

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Campania nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Campania n. 42 del 20.12.2021,

- ♦ vista la nota di richiesta del parere prot. n. 12215/u del 05.07.2022 del Presidente del Consiglio avente ad oggetto: “*DISEGNO DI LEGGE “RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021” DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 317 DEL 21 GIUGNO 2022. REG. GEN. 249*”;
- ♦ visto il D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118;

- ♦ visti i principi contabili applicabili alle Regioni;
- ♦ visto il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 recante “*Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell’articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37.*”, per quanto applicabile.

CONSIDERATO CHE

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva, nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ♦ con la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 è stato approvato il “*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania*”;
- ♦ con la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 38 sono state approvate le “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021.*”;
- ♦ con Deliberazione n. 5 del 5 gennaio 2021, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per il periodo 2021-2023;
- ♦ nel corso dell’esercizio sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio:

Provvedimenti di variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023	n.	103
- di cui provvedimenti legislativi del Consiglio Regionale	n.	2
- di cui provvedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale	n.	88
- di cui provvedimenti amministrativi attuativi della Giunta Regionale (Riaccertamento Ordinario dei Residui)	n.	1
- di cui provvedimenti amministrativi di competenza del Responsabile dei Servizi Finanziari	n.	12

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall’Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell’attività svolta dal precedente Collegio in quanto il soyyoscritto Organismo è statao nominato dal 01.01.2022.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2021.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Organo di revisione precedente, nel corso del 2021, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP, rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti ed ai bilanci consolidati approvati;
- nel rendiconto 2021, le somme iscritte al titolo IV, (escluse quelle, considerate ai fini degli equilibri di parte corrente nel prospetto degli equilibri, allegato 7 al Rendiconto) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- le entrate del Titolo V rientrano integralmente nel Saldo delle Variazioni di attività finanziarie, non essendoci Alienazioni di Partecipazioni che concorrono all'equilibrio di parte capitale (come desumibile dall'allegato 7 al Rendiconto);

- le entrate del titolo VI hanno finanziato esclusivamente il titolo IV della spesa, essendo interamente legate alla rinegoziazione effettuata con Cassa DD.PP. di tre prestiti MEF.

In riferimento all'Ente Regione si precisa che:

- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione, di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo;
- il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dalla normativa contabile, per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 89.875.299,07, il cui dettaglio è contenuto nell'Allegato alla Relazione sulla Gestione n. 4;
- tutti i Debiti Fuori Bilancio rientrano nella fattispecie di cui all'art. 73, comma 1, lettera a) del D.lgs n. 118/2011 (Sentenze esecutive). Nel dettaglio:
 - a) DFB approvati dal Consiglio con Legge Regionale n. 18 per un ammontare complessivo di Euro 8.157.527,08;
 - b) DFB approvati dalla Giunta Regionale e riconosciuto con il silenzio assenso n. 50 per un ammontare complessivo di Euro 79.534.273,59;
 - c) DFB riconosciuti da Commissari ad Acta n. 7 per un ammontare complessivo di Euro 2.183.498,39.

L'andamento nell'ultimo triennio è il seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2019	2020	2021

Articolo 73 del D.Lgs 118/2011:			
- lettera a) - sentenze esecutive	40.626.357,93	22.982.144,44	89.875.299,07
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	40.626.357,93	22.982.144,44	89.875.299,07

In merito all'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere, il Responsabile della Direzione generale per le risorse finanziarie, su richiesta del Collegio, ha proceduto con nota prot. n. 84300 del 16.02.2022 alla richiesta, a tutti i Dirigenti Titolari Strutture di Primo Livello ed equiparate (SPL), di una *“attestazione in ordine alla sussistenza di eventuali Debiti Fuori Bilancio non riconosciuti relativi alle annualità fino al 2021, oltre a quelli in essere dal 01.01.2022 alla data di sottoscrizione della attestazione richiesta.”*.

Ad esito della ricognizione, dopo aver acquisito tutti i riscontri, da parte della SPL, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha comunicato l'esistenza, dopo la chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 16.903.487,14, il cui dettaglio per SPL è indicato in specifica tabella della Relazione sulla Gestione (cfr. pag. 89). Per tale valore la Regione Campania ha iscritto nella Quota Accantonata al Risultato di Amministrazione, nella voce altri accantonamenti (come desumibile dall'allegato 33 al Rendiconto – Elenco quote accantonate), uno specifico accantonamento a Fondo Rischi. Tale accantonamento partecipa, altresì, alla determinazione del Fondo Rischi iscritto in contabilità Economico-Patrimoniale.

E' utile comunque, sottolineare che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, la L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e il DL 19 giugno 2015, n. 78, recita testualmente all'art. 73 (Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni) :

1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all' articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Per quanto attiene all'esistenza di Passività Potenziali, l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 174805 del 31/03/2022 ha proceduto a trasmettere la propria relazione di ricognizione dello stato del contenzioso al 31 dicembre 2021.

Sulla base di tale Relazione, applicando il disciplinare per la valutazione del rischio contenuto nel paragrafo 4.2 della Relazione sulla gestione, la Regione ha determinato il Fondo Rischi da Contenzioso iscritto nel Risultato di Amministrazione nella quota accantonata in Euro 411.475.880,13, come da prospetto di calcolo riportato nell'Allegato 40 al Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Tesoriere ha effettuato pagamenti per ordinanze di assegnazione.

In sede di Rendiconto, in applicazione del punto 6.3 del Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha provveduto a regolarizzare i pagamenti (PRU) non ancora regolarizzati al 31/12/2021, registrando l'impegno ed emettendo il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del relativo stanziamento.

Tali sospesi ammontano ad una somma complessiva pari ad Euro 42.014.719,73.

Il dettaglio delle Ordinanze di assegnazione pagate dal Tesoriere e regolarizzate dopo la chiusura dell'esercizio in carenza del preventivo riconoscimento del Debito fuori Bilancio è analiticamente indicato nell'Allegato 44 al Rendiconto Generale. Tale è la somma per la quale si richiede al Consiglio Regionale il riconoscimento del Debito Fuori Bilancio in base a quanto indicato al punto 6.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021, risultante dal conto del Tesoriere, **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	1.337.952.797,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	1.337.952.797,38

Attualmente il servizio di Tesoreria viene svolto in regime di proroga tecnica, nelle more di nuova aggiudicazione atteso che, a seguito di espletamento di apposita procedura aperta telematica (proc. 3328/A-T/2021) per la selezione del nuovo soggetto Gestore dei servizi di tesoreria, per il periodo 2022-2025, l'esito è stato infruttuoso non essendo pervenuta nessuna offerta, come da nota prot.

0637395 del 21-12-2021 della UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture", agli atti del Collegio.

Nel merito, il Collegio sollecita l'Amministrazione Regionale affinché provveda ad una nuova procedura per la selezione del nuovo soggetto gestore, al fine del rinnovo del contratto di tesoreria essendo lo stesso scaduto in data 31.12.2020.

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	444.742.823,69	939.430.060,44	1.337.952.797,38

Sono stati verificati gli equilibri di cassa che di seguito si riportano:

EQUILIBRI DI CASSA		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Entrate titoli 1-2-3	(+)	16.193.898.017,79	14.638.546.673,35
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(+)	258.228,44	372.696,62
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	28.289.605,26	43.265.206,69
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	599.761.050,47	1.500.000.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	13.029.033.904,63	13.156.987.609,57
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	147.485.592,68	145.448.751,02
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C) ⁽³⁾	(-)	1.649.082.215,22	132.190.898,87
Rimborso prestiti	(-)	790.190.728,33	1.743.240.470,01
- di cui rata rimborso al MEF anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		60.772.934,53	62.167.623,31
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		599.761.050,47	1.500.000.000,00
A) Equilibrio di parte corrente		1.206.414.461,10	1.004.316.847,19
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.849.526.799,41	1.205.659.813,47
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	161.551,29	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	629.654.657,89	1.500.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽¹⁾	(-)	258.228,44	372.696,62
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	599.761.050,47	1.500.000.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	28.289.605,26	43.265.206,69
Spese in conto capitale	(-)	2.655.214.678,18	1.878.462.520,81
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	5.000.000,00	62.500,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	147.485.592,68	145.448.751,02
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C) ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		-661.694.961,08	-571.054.359,63
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	6.410.721.608,71	6.399.689.205,51
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	8.064.642.272,64	6.531.942.604,38
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	161.551,29	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	5.000.000,00	62.500,00
C) Variazioni attività finanziaria ⁽³⁾		-1.649.082.215,22	-132.190.898,87
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA		Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	2.270.233.559,84	598.564.813,18
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	2.320.265.823,11	633.304.563,80
E) Saldo conto terzi e partite di giro		-50.032.263,27	-34.739.750,62
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		494.687.236,75	398.522.736,94

Nell'allegato 7 al Rendiconto è contenuto il Prospetto gli Equilibri di Bilancio che di seguito si riporta:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	2.417.404.030,46
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	201.149.763,49
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	228.795.119,38
Entrate titoli 1-2-3	(+)	14.666.485.457,20
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	372.696,62
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	43.265.206,69
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.500.000.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	13.817.532.090,77
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		5.171.690,83
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	213.183.916,63
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	151.928.835,13
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/1)	(-)	5.754.358,92
Rimborso prestiti	(-)	1.743.240.470,01
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		1.500.000.000,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	2.241.276.943,27
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		482.256.132,13
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	98.134.735,98
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	93.525.181,65
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		290.596.214,50
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-129.511.117,86
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		420.107.332,36
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	97.205.741,11
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	182.428.656,95
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.732.796.185,73
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.500.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	372.696,62
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.500.000.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	43.265.206,69
Spese in conto capitale	(-)	2.021.876.635,86
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	235.010.098,32
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	62.500,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	151.928.835,13
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/1)	(+)	0,00
B/1) Risultato di competenza in c/capitale		-136.227.718,57
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	73.253.685,45
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		-209.481.404,02
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-200.425.733,82
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		-9.055.670,20

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	6.531.144.808,15
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	6.536.961.667,07
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	62.500,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1 Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		-5.754.358,92
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2 Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		-5.754.358,92
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
C/3 Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		-5.754.358,92
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		346.028.413,56
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		81.114.810,48
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		411.051.662,16
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario

A/1) Risultato di competenza di parte corrente		482.256.132,13
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	170.955.396,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	171.225.017,60
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	98.134.735,98
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-129.511.117,86
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	72.183.371,09
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	11.525.092.226,77
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	11.530.910.455,47
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		105.086.957,66

Dal prospetto si evince che la Regione Campania rispetta tutti gli equilibri di bilancio.

Per l'esercizio 2021 il raggiungimento degli equilibri di bilancio è certificato dal relativo prospetto (sopra riportato) al Rendiconto ai sensi dell'art. 1, commi 821 e 824, della legge 30.12.2018, n. 145. Le Regioni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

In base al prospetto degli Equilibri (Allegato 7 al Rendiconto) emerge che Regione Campania nell'esercizio 2021 ha conseguito i seguenti risultati:

A/1) Risultato di competenza di parte corrente	482.256.132,13
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	290.596.214,50
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	420.107.332,36
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-136.227.718,57
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-209.481.404,02
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-9.055.670,20
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	346.028.413,56
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	81.114.810,48
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	411.051.662,16

Tempestività pagamenti

La Regione, come previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del D.L. 66/2014, ha allegato al rendiconto, il prospetto attestante sia l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dal prospetto di seguito riportato, l'indicatore complessivo di tempestività è pari a 9,74 giorno oltre la scadenza.

Per il comparto sanitario l'indice si attesta a -21,01, mentre per la gestione ordinaria a 14,82.

Esercizio	Gestione Sanitaria	Gestione Ordinaria	Gestione Complessiva
2020	-15,29	58,67	48,1
2021	-21,01	14,82	9,74

Dal prospetto si evidenzia, rispetto ai medesimi valori del 2020, un deciso miglioramento sia per la gestione sanitaria che per la gestione ordinaria.

L'ente non ha allegato al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Attendibilità previsioni e andamento riscossioni di Entrata

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali, emergono i seguenti risultati:

ENTRATE	Previsioni finali	Accertamenti	Scostamento	% di realizzo	Incassi di competenza	% di realizzo accertamenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.637.887.075,85	12.541.855.124,01	96.031.951,84	99,24%	11.892.625.328,50	94,82%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.630.749.389,89	1.623.673.651,11	7.075.738,78	99,57%	1.536.311.981,97	94,62%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	583.507.238,97	500.956.682,08	82.550.556,89	85,85%	390.633.716,61	77,98%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.147.396.146,59	1.732.796.185,73	414.599.960,86	80,69%	433.067.994,94	24,99%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.020.000,00	6.531.144.808,15	3.468.875.191,85	65,31%	4.728.961.354,31	72,41%
Totale entrate finali	26.999.559.851,30	22.930.426.451,08	4.069.133.400,22	84,93%	18.981.600.376,33	82,78%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	0,00	100,00%	1.500.000.000,00	100,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	0,00	1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.631.428.948,28	773.918.973,57	3.857.509.974,71	16,71%	491.909.613,41	63,56%
Totale entrate 2021	34.130.988.799,58	25.204.345.424,65	8.926.643.374,93	73,85%	20.973.509.989,74	83,21%

Attendibilità previsioni e andamento pagamenti di Spesa

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di pagamento delle spese finali, emergono i seguenti risultati:

Spese	Competenza Assestata	Impegni	Scostamento	% di realizzo previsioni	Pagamenti Competenza	% di realizzo competenza
Titolo 1	14.464.251.673,23	13.817.532.090,77	-646.719.582,46	95,53%	10.695.405.893,47	77,40%
Titolo 2	2.763.236.936,94	2.021.876.635,86	-741.360.301,08	73,17%	1.061.426.940,43	52,50%
Titolo 3	10.012.237.612,26	6.536.961.667,07	-3.475.275.945,19	65,29%	6.531.597.086,96	99,92%
Spese Finali	27.239.726.222,43	22.376.370.393,70	-4.863.355.828,73	82,15%	18.288.429.920,86	81,73%
Titolo 4	3.984.517.413,28	1.743.240.470,01	-2.241.276.943,27	43,75%	1.743.240.470,01	100,00%
Titolo 5	1.000.000.000,00	0,00	-1.000.000.000,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7	4.631.428.948,28	773.918.973,57	-3.857.509.974,71	16,71%	474.123.032,24	61,26%
Spese Totali	36.855.672.583,99	24.893.529.837,28	-11.962.142.746,71	67,54%	20.505.793.423,11	82,37%

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato ed attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 (lett. A del prospetto Allegato n. 8 al Rendiconto della Gestione) presenta un avanzo di Euro **974.008.217,01**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				939.430.060,44
RISCOSSIONI	(+)	3.368.950.515,77	20.973.509.989,74	24.342.460.505,51
PAGAMENTI	(-)	3.438.144.345,46	20.505.793.423,11	23.943.937.768,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.337.952.797,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			1.337.952.797,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.330.405.019,34	4.230.835.434,91	9.561.240.454,25
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.089.254.605,50	4.387.736.414,17	9.476.991.019,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			213.183.916,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			235.010.098,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			974.008.217,01

L'andamento del **Fondo Pluriennale Vincolato nel triennio** è il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	2019	2020	2021
FPV - CORRENTE	230.848.823,01	228.795.119,38	213.183.916,63
FPV - C/CAPITALE	154.824.069,87	182.428.656,95	235.010.098,32
(di cui per attività finanziarie)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	385.672.892,88	411.223.776,33	448.194.014,95

A fronte del suddetto Risultato di amministrazione, vanno considerate anche le **quote accantonate** (pari 1.260.202.629,67 Euro) e le **quote vincolate** (pari a 3.855.022.020,31 di Euro), al fine di determinare l'effettiva disponibilità dello stesso.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	349.682.901,79
Accantonamento residui perenti	662.045.012,76
Fondo anticipazioni liquidità	2.241.276.943,27
Fondo perdite società partecipate	48.340.926,64
Fondo contezioso	411.475.880,13
Altri accantonamenti	142.200.355,72
Totale parte accantonata (B)	3.855.022.020,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	178.150.974,93
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.030.941.221,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	51.110.432,82
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.260.202.629,67
Totale parte disponibile (D=A-B-C)	-4.141.216.432,97

Per cui, tenuto conto di dette quote accantonate e vincolate al termine dell'esercizio 2021, la **parte disponibile risulta pari ad Euro - 4.141.216.432,97.**

Tale valore corrisponde per:

- Euro 2.241.276.943,27 - Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013 e Art. 116 del del D.L. 34/2020);
- Euro 970.144.477,44 - Disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui;
- Euro 489.512.286,65 - Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2014;
- Euro 440.282.725,62 - Disavanzo afferente quello scaturente dal Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015.

Dal Rendiconto di Gestione 2021 non scaturisce alcun maggiore disavanzo né quote di disavanzo non recuperato, come desumibile dall'allegato 15 alla Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto - Prospetto di Analisi e di Copertura del Disavanzo di cui all'allegato 4/1 al D.lgs n. 118/2011.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020	2021
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	537.462.392,69	862.966.308,56	857.906.464,66	701.683.750,63	974.008.217,01
<i>composizione del risultato</i>					
Parte accantonata (B)	4.644.789.849,82	4.841.742.040,20	4.606.774.481,98	4.159.608.724,10	3.855.022.020,31
Parte vincolata (C)	1.249.778.266,86	1.011.170.991,96	1.015.178.890,36	1.064.740.548,70	1.260.202.629,67
Parte destinata agli Investimenti (D)					0,00
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-5.357.105.723,99	-4.989.946.723,60	-4.764.046.907,68	-4.522.665.522,17	-4.141.216.432,97

Si conferma l'andamento migliorativo, dal quale si evince che in 5 anni Regione Campania ha ridotto il disavanzo per un valore complessivo di Euro 1.215.889.291,02.

Utilizzo nell'esercizio 2021 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2020

L'allegato 2 alla Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto contiene il dettaglio dei provvedimenti della Giunta Regionale , e delle relative variazioni, con i quali si è proceduto, sulla base delle richieste pervenute dalle Strutture regionali, all'iscrizione di quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione:

Atto	Tipo Atto	Importo
A) Reiscrizione di Risorse Vincolate		
2021/0000246/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	73.816.638,43
2021/0000474/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	28.455.013,27
2021/0000638/50_17_01/G	Delibera Giunta Reg	38.740.874,49
totale		141.012.526,19
B) Reiscrizione di Quota Accantonata per residui perenti		
2021/0000246/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	42.330.264,59
2021/0000314/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	7.232.127,21
2021/0000474/50_13_91/G	Delibera Giunta Reg	9.973.322,23
totale		59.535.714,03
Totale applicazione di avanzo		200.548.240,22

Nell'esercizio 2021 risultano essere applicate quote di avanzo (al netto dell'Utilizzo del FAL applicato in sede di Bilancio di Previsione iniziale) per complessivi Euro 200.548.240,22, di cui Euro 141.012.526,19 quale applicazione di quote vincolate (Euro 96.110.134,23 di parte corrente ed Euro 44.902.391,96 di parte capitale) ed Euro 59.535.714,03 quale applicazione di

quote accantonate (Euro 7.232.364,88 di parte corrente ed Euro 52.303.349,15 di parte capitale), tutti riferiti a reiscrizione del Fondo per residui perenti.

Tutti gli atti sono stati assunti nel pieno rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 all'articolo 1, commi 463 e seguenti e successive modifiche e integrazioni ed in particolare della Legge 30 dicembre 2018, n.145 articolo 1 commi 897- 899, come richiamati, per il 2021, dal comma 2 dell'articolo 56 del Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, che determina il limite di applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione.

Quote del risultato di amministrazione: risorse accantonate

Si dà atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021, il cui dettaglio è inserito nell'allegato 33 al Rendiconto e che di seguito sono riepilogati:

Descrizione	Risorse accantonate 2020	Risorse accantonate 2021
Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL)		
FAL D.L. 35/2013	2.284.167.923,93	2.211.383.335,85
FAL art. 116 del D.L. N. 34/2020	29.893.607,42	29.893.607,42
Totale FAL	2.314.061.531,35	2.241.276.943,27
Fondo Perdite Organismi e Società	27.449.476,50	48.340.926,64
Fondo contenzioso	335.886.471,58	411.475.880,13
Fondo Crediti di dubbia Esigibilità	426.740.927,89	349.682.901,79
Fondo Residui Perenti	889.533.064,31	662.045.012,76
Altri accantonamenti		
Fondo Rischi Partecipate	15.494.870,41	12.765.415,85
Fondo copertura per incassi innominati	7.057.034,76	7.057.034,76
Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	94.970.149,49	57.059.220,17
Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	48.415.197,80	48.415.197,80
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	0,00	16.903.487,14
Totale Altri accantonamenti	165.937.252,46	142.200.355,72
TOTALE GENERALE	4.159.608.724,10	3.855.022.020,31

Analisi della gestione dei residui

La Regione ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2021, come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 con le seguenti deliberazioni, entrambe munite del parere del sottoscritto Organo di revisione:

- a) **Deliberazione n. 194 del 20/04/2022** con la quale, in applicazione del principio di cui al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2011, come modificato e/o integrato dal Dlgs n. 126/2014, ha proceduto al riaccertamento parziale dei residui passivi provenienti dalla competenza 2021 finalizzati alla costituzione del Fondo Pluriennale vincolato;
- b) **Deliberazione n. 316 del 21/06/2022** di approvazione definitiva degli esiti del Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi.

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato in base alle disposizioni adottate dai singoli responsabili, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale, previa verifica contabile da parte della competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

La gestione dei residui di esercizi precedenti, ad esito della fase di riaccertamento ordinario, presenta le seguenti variazioni complessive:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi/Pagati	Dichiarati in economia	Finali
Residui attivi	9.053.652.032,60	3.368.950.515,77	354.296.497,49	5.330.405.019,34
Residui passivi	8.880.174.566,08	3.438.144.345,46	352.775.615,12	5.089.254.605,50

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dal principio contabile 4/2, punto 9.1 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ha preso atto che in tutte le Strutture di Primo Livello hanno adottato specifici decreti di riaccertamento motivando le disposizioni di conservazione, eliminazione, parziale o totale, o reimputazione a Fondo Pluriennale vincolato per ogni residuo attivo o passivo di rispettiva responsabilità.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente, che è stato determinato adeguatamente l'ammontare del FCDE.

Si segnala, in merito ai residui attivi/Crediti nei confronti dello stato, con una anzianità superiore ai 10 anni, quanto riportato nel verbale del collegio n. 58/2022 e quanto relazionato alla sezione Regionale di controllo della Campania, ossia che se da una parte si può attestare che i residui crediti verso lo stato trovano una corrispondenza con i vincoli posti in bilancio sul versante della spesa, neutralizzando l'impatto in termini di equilibrio sul bilancio stesso; di difficile interpretazione e condivisione risulta il principio enunciato da parte della DG. 13, ossia che a fronte di un unico accertamento delle risorse in entrata ci siano diversi capitoli sul fronte dei crediti accertati, a cui fanno da supporto singole determinate di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021, e per le quali non è possibile riscontrarne i valori finali.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione :

- ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti;
- ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 dispone che: *“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi*

dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito."

La Regione Campania al 31 dicembre 2021 ha in essere:

- a. 15 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- b. 1 mutuo con oneri a carico dello Stato;
- c. 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo *Bullet*;
- d. 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- e. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- f. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Nel corso dell'esercizio 2021 Regione Campania ha provveduto a rinegoziare con Cassa Depositi e Prestiti tre prestiti MEF per un valore di 1.5MLD di euro come di seguito specificato:

- a. prestito stipulato in data 11/12/2015 con il MEF ai sensi dell'art. 45 del Decreto-Legge n. 66 del 24/04/2014, procedendo alla estinzione anticipata totale per un importo pari ad **euro 604.175.122,18**, contraendo il nuovo Mutuo Posizione n. **4561049** avente le seguenti caratteristiche:
 - Durata 26 anni
 - Tasso d'interesse fisso al 1,375%
 - Ammortamento da 30/04/2021 e rate semestrali dal 30/06/2021 al 31/12/2046;
- b. prestito stipulato in data 16/12/2016 con il MEF ai sensi dell'art. 45 del Decreto-Legge n. 66 del 24/04/2014, procedendo alla estinzione anticipata parziale per un importo pari ad **euro 94.264.124,31**, contraendo il nuovo Mutuo Posizione n. **4561050** avente le seguenti caratteristiche:

Durata 27 anni
Tasso d'interesse fisso al 1,388%
Ammortamento da 30/04/2021 e rate semestrali dal 30/06/2021 al 31/12/2047;

- c. prestito stipulato in data 18/02/2008 con il MEF per estinzione debiti sanitari contratto ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007 e rinegoziato in data 6 agosto 2014 ai sensi dell'art. 45, comma 5, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, procedendo alla estinzione anticipata totale per un importo pari ad **euro 801.560.753,51**, contraendo il nuovo Mutuo Posizione n. **4561051** avente le seguenti caratteristiche:

Durata 25 anni
Tasso d'interesse fisso al 1,244%
Ammortamento da 30/04/2021 e rate semestrali dal 30/06/2021 al 31/12/2045.

La consistenza del Debito rilevante al 31/12/2021 è pari ad Euro 3.718.933.842,59.

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non vi rientrano le seguenti operazioni:

- a. Prestito Cassa di Rinegoziazione dell'Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
- b. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
- c. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- d. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Attraverso le seguenti tabelle si dimostra, quindi, l'avvenuto rispetto del vincolo di indebitamento ai sensi del sopra citato art. 62, co 6, d.lgs. n. 118/2011.

Entrate tributarie 2021	
Tipologia Tributo	Accertamenti
IRAP	1.677.353.673,84
<i>quota sanità</i>	980.064.065,65
<i>quota vincolata</i>	26.576.754,32
<i>quota libera</i>	670.712.853,87
ADDIZIONALE IRPEF/IRE	983.112.890,76
<i>quota sanità</i>	683.906.838,48
<i>quota vincolata</i>	127.746.478,76
<i>quota libera</i>	171.459.573,52
TASSA AUTOMOBILISTICA	463.804.999,93
<i>quota vincolata</i>	37.454.715,75
<i>quota libera</i>	426.350.284,18
ARISGAM	23.340.598,01
<i>quota libera</i>	23.340.598,01
TRIB. SPEC. DEP. DISCARICA RIFIUTI SOLIDI	517.872,85
<i>quota vincolata</i>	517.872,85
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' IVA	9.380.794.138,78
<i>quota sanità</i>	9.351.251.727,78
<i>quota libera</i>	29.542.411,00
ALTRI TRIBUTI (voce residuale del Titolo I)	34.231.869,84
<i>quota vincolata</i>	31.007.801,33
<i>quota libera</i>	3.224.068,51
Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (art. 1, comma 528 della legge n. 147/2013 legge di stabilità 2014)	538.100.535,67
A) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE (maggiorate delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)	13.101.256.579,68
B) Quota Vincolata (maggiorata delle Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95)	761.404.158,68
C) Quota Sanità	11.015.222.631,91
D) Totale Quota Vincolata	11.776.626.790,59
Quota Libera (A - D)	1.862.730.324,76
E) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - C)	2.086.033.947,77

SERVIZIO DEL DEBITO 2021	
Tipologia	Importo
Quota Capitale Mutui in Ammortamento	145.954.739,28
Quota Capitale Mutui a carico Stato	153.626,47
Quota Interessi Mutui in Ammortamento	82.651.841,39
Quota Interessi Mutui a Carico Stato	104.601,97
Cedola Interessi Bond	10.910.250,00
Accantonamento Quota Capitale Rimborsio Bond	13.653.246,35
TOTALE	253.428.305,46

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO CONSUNTIVO 2021 (art. 62, c. 6, Dlgs n. 118/2011)	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	12.563.156.044,01
B) Tributi destinati al finanziamento della Sanità	11.015.222.631,91
C) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - B)	1.547.933.412,10
Cbis) Risorse del fondo di cui all'articolo 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95. (cap. di entrata n. 1348)	538.100.535,67
Cter) Totale Entrate Tributarie al netto della Sanità (A - B) maggiorate delle accise su Fondo TPL (C + Cbis)	2.086.033.947,77
Spesa annuale per rate mutui / obbligazioni (Servizio del Debito)	
D) Livello massimo di spesa annuale (20% di Cter)	417.206.789,55
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2018	253.428.305,46
F) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	258.228,44
Margine di capienza sul livello massimo di spesa annuale (M = D-E+F)	164.036.712,53

Concessione di garanzie

Al 31 dicembre 2021 non risultano garanzie prestate.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Si evidenziano gli oneri e gli impegni finanziari sostenuti dalla Regione Campania nel corso dell'esercizio 2021, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La Regione, nella Relazione sulla Gestione, riporta, al capitolo 9, la Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'articolo 3 della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

La Regione Campania ha in essere due tipologie di contratti derivati:

- 1) Contratto di Interest Rate Swap (IRS) sottoscritto in data 10/10/2003 con B.N.L. – Dexia Crediop S.p.A. – JP Morgan – Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo S.p.A., per il contenimento degli oneri finanziari e la gestione del rischio di tasso del sottostante mutuo di originari Euro 850.000.000,00 stipulato il 30/12/2002, originariamente regolato a tasso variabile (euribor 6m + spread 0,440% p.p.a.).
- 2) Contratto di swap di tasso di interesse e di ammortamento del capitale sottoscritto il 23/06/2006 con Banca OPI, poi B.I.I.S., ora Intesa Sanpaolo s.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 41 della legge n. 448 del 28/12/2001 (per lo swap di ammortamento).

Il contratto sub 1) ha la seguente struttura

Scadenza Contratto

30/06/2023.

Scadenza flussi

30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interessi al tasso Euribor 6 mesi, rilevato 15 giorni lavorativi antecedenti la data di fine periodo degli interessi, maggiorato di 0.440 p.p.a. corrispondenti all'interesse maturato sul mutuo sottostante.

La Regione paga:

- dal 30/06/2009 al 30/06/2014 tasso fisso 5,23% (act/360) se Euribor 6m è ≤ 5,50% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6m è > 5,50%;
- dal 30/06/2014 al 30/06/2023 tasso fisso 5.73% (act/360) se Euribor 6 m è ≤ 6,00% Euribor 6m + 0,40 p.p.a. se Euribor 6 m è > 6,00%.

Il sottostante di tale contratto è un mutuo di originari 850milioni, Nel 2008 la Regione ha rinegoziato quota parte del mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000 (per un importo pari a circa Euro 411 mln) attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento di un nuovo mutuo di complessivi Euro 423,2 mln circa (comprensivi dell'indennizzo di estinzione anticipata) avente, rispetto alla passività originaria, diverse caratteristiche di tasso d'interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale.

Pertanto, l'attuale debito sottostante dei derivati è costituito da due mutui a tasso variabile (riferimenti interni: Rep. n. 67129 e Rep. n. 4962). In seguito alla rinegoziazione del 2008 esiste un sostanziale disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale degli Swap, il debito sottostante è attualmente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*)

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2021 sono i seguenti:

I semestre 2021					
Contraente	Importo Nominale	%	Interessi		
			Regione paga fix	Regione Incassa var	Diff. Totale cap.9096
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	1.063.793,01	-14.480,95	1.078.273,96
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	1.044.363,00	-14.216,46	1.058.579,46
BNL	170.649.000,00	20,10%	976.357,97	-13.290,74	989.648,71
Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	1.772.988,35	0,00	1.772.988,35
	849.000.000,00	100,00%	4.857.502,33	-41.988,15	4.899.490,48
II semestre 2021					
J.P. MORGAN	185.931.000,00	21,90%	875.687,24	-14.976,85	890.664,09
Dexia Crediop s.p.a.	182.535.000,00	21,50%	859.692,95	-15.453,47	875.146,42
BNL	170.649.000,00	20,10%	803.712,95	-14.447,20	818.160,15

Intesa Sanpaolo	309.885.000,00	36,50%	1.459.478,73	-	1.459.478,73
	849.000.000,00	100,00%	3.998.571,87	-44.877,52	4.043.449,39
<i>Totale annuo</i>			8.856.074,20	-86.865,67	8.942.939,87

Il Fair Value di tali contratti derivati con valutazione del *Mark to Market a mid price* al 31/12/2021 è il seguente:

Controparte	Nozionale residuo	Durata residua	Valorizzazione
Swap BNL	20.834.207,83	1,50	-1.191.694,84
Swap Dexia	22.285.346,69	1,50	-1.274.698,46
Swap JP Morgan	22.699.957,79	1,50	-1.298.413,78
Swap OPI	37.833.262,98	1,50	-2.164.022,96
Totale	103.652.775,29	1,50	-5.928.830,04

Il contratto sub 2) nasce originariamente a parziale copertura di due emissioni di titoli obbligazionari del 2006, una in euro (ISIN XS0259658507) e una in dollari (ISIN US134029AA51), una con scadenza 2026 (quella in Euro) ed una con scadenza 2036 (quella in dollari), entrambe di tipo *Bullet* (con rimborso unico alla scadenza e nozionale che rimane invariato sino al termine del periodo).

Il nozionale originario delle emissioni era di Euro 1.090.000.000,00 per l'emissione in Euro, e USD 1.000.000.000,00 (pari ad Euro 800.000.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80).

A seguito dell'operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali di cui all'art. 45 del DL n. 66/2014, effettuata nel corso del 2015 (l'operazione di *settlement* è stata effettuata il giorno 16/12/2015, e la cancellazione dei titoli riacquistati è stata effettuata immediatamente dopo), la Regione ha provveduto a riacquistare il valore nozionale di Euro 765.000.000,00 per l'emissione in Euro ed USD 712.000.000,00 (pari ad Euro 569.600.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste sui due prestiti obbligazionari, procedendo all'estinzione totale dei Derivati con Merrill Lynch, Barclays e Deutsche Bank, ed alla risoluzione parziale del derivato con UBS.

La ristrutturazione parziale di UBS ha comportato l'eliminazione dell'opzionalità (come previsto dall'art. 41 della legge n. 448/2001), pertanto successivamente alla ristrutturazione il derivato con Intesa Sanpaolo e quello con UBS presentavano delle differenze nella definizione dei flussi della gamba variabile pagata dalla Regione.

Nel 2016 si è operata una seconda operazione di Buy Back dei prestiti obbligazionari regionali ai sensi dell'art. 45 del DL n. 66/2014, con la quale, mediante una operazione definita tecnicamente di *Reverse Enquiry*, la Regione Campania ha proceduto al riacquisto e la contestuale cancellazione dei prestiti obbligazionari per un valore nozionale di Euro 100.000.000,00 per l'emissione in Euro, ed USD 288.000.000,00 (pari ad Euro 230.400.000,00 al tasso di cambio contrattuale dello 0,80) per l'emissione in dollari. A seguito alla nuova operazione di Buy Back l'emissione obbligazionaria in dollari è stata completamente estinta.

In seguito al riacquisto la Regione Campania ha provveduto a ristrutturare le coperture swap precedentemente previste, procedendo all'estinzione totale del Derivato con UBS, ed alla risoluzione parziale con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il contratto derivato attualmente in essere risulta quello con Intesa Sanpaolo S.p.A. per un Nozionale pari ad Euro 224.920.634,92, che ha come sottostante la quota residua dell'emissione obbligazionaria in Euro con scadenza 2026.

Il contratto prevede la seguente struttura dei flussi:

Titoli sottostanti

Emissione prestito obbligazionario ventennale in EURO, dell'importo di **Euro 225.000.000,00**, cedola annuale al tasso fisso del 4,849%, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza (29 giugno 2026).

Scadenza flussi

27 giugno di ogni anno dal, e incluso, il 27/06/2007 fino al 27/06/2026.

Modalità di determinazione flussi

La Regione riceve interesse al tasso fisso del 4,849% (base Act/Act) calcolato sull'importo nozionale.

La Regione paga, su un capitale decrescente in virtù delle quote capitale accantonate, interesse al tasso variabile Euribor 12m + 0,28 p.p.a. (act/360) soggetto ad un valore massimo (CAP) dell'8,28% (act/360) e ad un valore minimo (FLOOR) del 4,75% (act/360) sino al 28/06/2013 e del 5,15% (act/360) sino al 29/06/2026.

Ammortamento debito

La Regione effettua alla scadenza del 27/06 di ogni anno il pagamento intermedio di una quota per l'ammortamento del capitale. La Regione alla scadenza del prestito obbligazionario (27/06/2026) riceve l'ammontare da rimborsare.

I flussi maturati in virtù di tale contratto nel corso dell'esercizio 2021 sono i seguenti.

BOND EURO							
Contraente	Quota Euro	Uscita Cap. 9104	Regione Riceve Gamba Fissa	Regione Paga Gamba variabile	Entrata Cap. 2601	Uscita Cap, 9102	Totale Debito
		Regione paga a Citibank			Differenziale	Regione Paga Quota capitale	
Intesa Sanpaolo	224.920.634,92		10.906.401,59	4.812.090,11	6.094.311,48	13.653.246,35	7.558.934,87
	224.920.634,92	10.910.250,00	10.906.401,59	4.812.090,11	6.094.311,48	13.653.246,35	7.558.934,87

Tabella 49

Il *Fair Value* di tali contratti derivati con valutazione del Mark to Market a *mid price* al 31/12/2021 è pari a **Euro 182.904.477,80**, positivi per la Regione.

N° Copertura	Durata residua	Valorizzazione
Intesa Sanpaolo	4,49	182.904.477,80
totale		182.904.477,80

L'attuale debito sottostante del derivato è costituito, come detto in precedenza, da un prestito obbligazionario a tasso fisso per un nominale di Euro 225.000.000 (XS0259658507). In seguito alle due operazioni di Buy Back esiste un minimo disallineamento tra il debito sottostante e il nozionale dello Swap, il debito sottostante è attualmente leggermente superiore al nozionale dei derivati, ci troviamo quindi in un contesto di copertura parziale del debito sottostante (*under-hedging*).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, per la quota dei differenziali positivi derivanti dal contratto sub 2) ha regolarmente iscritto tra le quote vincolate, ai sensi del punto 3.23 del principio applicato alla contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011, il relativo valore generato nell'anno, come rilevabile nell'allegato 32 al rendiconto (Elenco Analitico delle Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione).

ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art 3, comma 5, 5 quater e 5 sexies del D.L. 90/2014, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto stabilità;
- i vincoli disposti dall' art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di €. 15.992.728,91, così come desunto dai conti annuali 2009 e 2021;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art, 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 300.414.675,92;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- i limiti previsti dall'art. 33 del D.L. n. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 e dal successivo D.M. di attuazione, [D.M. 3 settembre 2019](#);
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale per l'anno 2021, anche di livello dirigenziale, non supera il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2021 rientra nei limiti di cui all' art. 1, comma 557 e 557 quater della legge 296/2006, come da prospetto sotto riportato.

Contratto	Tipologia	Casse Pens	Posizioni Lav.	MEDIA 2011-2013		2019	2020	2021
				Valori	Valori	Valori	Valori	Valori
COMP	TD	GIORNAL	IN FORZA	196.824,48				
COMP	TD	ENTI LOCALI	COM.IN	12.416,67	18.074,96		0,00	157.717,06
COMP	TD	ENTI LOCALI	IN FORZA	83.503,43	103.766,12		96.785,97	353.152,58
COMP	TI	GIORNAL	IN FORZA		717.119,21		727.125,39	748.051,18
COMP	TI	ENTI LOCALI	COM.USC.		2.912.348,22		3.009.406,74	3.184.328,44
COMP	TI	ENTI LOCALI	COM.IN	56.798,63	2.201,62		620,00	
COMP	TI	ENTI LOCALI	DIST.	2.036.043,09	2.522.344,11		2.638.734,03	2.778.954,20
COMP	TI	GIORNAL	IN FORZA	904.513,20				
COMP	TI	ENTI LOCALI	COM.USC.	2.032.001,02				
COMP	TI	ENTI LOCALI	IN FORZA	252.638.567,50	210.537.881,23		192.305.825,39	176.789.264,50
DIR	TD	GIORNAL	IN FORZA	121.081,07	331.528,40		361.983,74	358.019,38
DIR	TD	ENTI LOCALI	COM.IN	260.119,61	257.509,46		277.068,99	213.682,19
DIR	TD	ENTI LOCALI	IN FORZA	3.540.141,89	4.453.583,70		5.504.153,00	7.145.266,07
DIR	TI	ENTI LOCALI	COM.USC.	663.261,77	629.007,85		527.557,24	510.866,66
DIR	TI	ENTI LOCALI	IN FORZA	37.869.403,56	25.701.278,29		26.363.394,52	29.792.359,63
				300.414.675,92	248.186.643,17		231.812.655,01	222.031.661,89

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di Revisione:

- ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. j) del D.Lgs.118/2011, ha verificato come da allegato alla relazione n. 13, per talune società ed enti di diritto privato ed enti strumentali, risultano dei disallineamenti tra partite creditorie e debitorie; non è stata quindi effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati;
- risultano tuttavia, sempre dall'allegato n. 13 impegni a copertura dei suddetti disallineamenti.

Nel complesso, l'Organo di Revisione ha rilevato che le differenze rappresentate sono sostenute da motivazioni tecniche, per lo più derivanti dai diversi principi contabili applicati nella rilevazione del medesimo fatto gestionale, destinati a risolversi spontaneamente nell'esercizio; per le discordanze, segnalate alle strutture regionali potenziali debitrice, si monitora l'adozione dei provvedimenti necessari per la sistemazione nei termini di legge.

Segue tabella di sintesi.

TIPOLOGIA ORGANISMO	Dato Organismo (A)	Dato Riscontro Regione (B)	Differenza (C=A-B)	Copertura Finanziaria (D)	Discordanze - Accantonamento a Fondo Rischi (E=C-D)
Società	221.624.567,86	210.233.845,23	12.618.799,84	6.994.878,13	5.623.921,71
Enti diritto privato	47.271.228,41	36.011.941,36	11.414.393,89	10.435.118,49	979.275,40
Enti diritto pubblico	222.801.256,49	211.215.267,04	11.585.989,45	5.423.770,64	6.162.218,74
Totale	491.697.052,76	457.461.053,63	35.619.183,18	22.853.767,26	12.765.415,85

Per quanto attiene al sistema informativo della Regione Campania, esso:

- consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate mediante consultazione delle scritture contabili;
- consente, tramite la contabilità integrata, la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti finanziarie, economiche e patrimoniali sulla base del piano dei conti del D.Lgs.118/2011.

Spese di vario tipo sostenute a favore delle Enti strumentali inclusi nel perimetro di consolidamento

Enti strumentali consolidati - Onere a carico del bilancio regionale nel 2021	trasferimenti
AIR - Autoservizi Irpini	2.020.464
AIR Mobilità (consolidata in AIR – Autoservizi Irpini)	14.827.111
EAV - Ente Autonomo Volturno	342.570.087
Sauie	40.185
Scabec	13.501.603
SMA Campania	65.165.522

Enti strumentali consolidati - Onere a carico del bilancio regionale nel 2021	trasferimenti
Soresa - Società regionale per la sanità	6.125.516.320
Sviluppo Campania	43.902.410
ACAMIR - Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti	88.838.599
ACER - Agenzia Campana Edilizia Residenziale	7.701.954
ADISURC - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania	61.756.650
ARETUR - AGENZIA REGIONALE "CAMPANIA TURISMO"	6.640.369
ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania	54.855.769
ARUS (Agenzia regionale Universiadi per lo sport)	488.879
FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL	5.289.000
FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE	2.380.676
FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA	2.750.268
FONDAZIONE IFEL CAMPANIA - Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania	13.208.385
FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE	575.246
FONDAZIONE POL.I.S.	428.000
FONDAZIONE TRIANON VIVIANI	1.049.600
totale	6.853.507.098

Le informazioni sono presenti sul portale della trasparenza Regione Campania, per singolo ente, al seguente link:

<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/enti-controllati>

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto entro il 31 dicembre 2021 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, laddove vi erano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 167 del 31/12/2021 l'Ente ha approvato, ai sensi dell'articolo 20 comma 1 del TUSP, il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Regione Campania per l'anno 2021.

Il piano di razionalizzazione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D. Lgs. 175/2016 tramite l'upload nell'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro - MEF, con prot. n. DT 50390-2022 del 27/05/2022.

Al Decreto presidenziale n. 167/2021, sono allegate, per ciascuna società controllata o partecipata dalla Regione Campania, apposite schede illustrative di aggiornamento sui processi di razionalizzazione in atto, con particolare riferimento a tempi e modalità di attuazione, redatte secondo i modelli approvati dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 22/SEZAUT/2018/INPR.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

<i>L'Ente ha acquisito partecipazioni nelle seguenti società:</i>		
<i>Denominazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Rispetto procedura prevista ex art.5 Dlgs 175/2016</i>
Agrorinasce - Agenzia per l'innovazione lo Sviluppo e la Sicurezza del Territorio srl	14,286 %	<p>Con DGR n. 308 del 14/07/2021 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'acquisizione di partecipazione in Agrorinasce srl, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, della legge regionale n. 38/2020.</p> <p>Gli Uffici regionali hanno comunicato l'acquisizione della partecipazione ai sensi dell'art. 5, comma 3, d.lgs 175/2016 e trasmesso copia della delibera alla Sez. Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti (nota prot. 0385139 del 21/07/2021) e all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (nota prot. n. 0387083 del 22 Luglio 2022).</p>

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Commenti</i>
<p>1) L'Ente si è astenuto dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio, ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra-annuali (art. 14, comma 5, d.lgs. n. 175/2016).</p> <p>(in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione "commenti")</p>	X		

2) In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita. (in caso di risposta affermativa indicare l'esito della valutazione nella sezione "commenti") (in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione "commenti")	X		Nel 2021 non sono state effettuate ricapitalizzazioni. La perdita relativa a SMA Campania, rilevabile dal prospetto del fondo perdite vincolato (cfr. infra), è determinata sulla base del progetto di bilancio 2020 redatto dall'AU uscente.
3) In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori, ovvero la loro revoca. (in caso di risposta negativa indicarne le ragioni nella sezione "commenti")		X	Le perdite d'esercizio rilevate sono conseguite a intervento di razionalizzazione delle società operanti nel settore ambiente, culminato con la fusione per incorporazione di Campania Ambiente e Servizi in SMA Campania (cfr. DGR 31/2020).

Le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2021, a fronte delle quali l'Ente ha proceduto ad accantonare nell'apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta.

Sulla base delle informazioni disponibili alla data della redazione del Rendiconto, a fine aprile 2022, è stato determinato l'accantonamento per perdite societarie al fondo vincolato ex art. 21 D.Lgs 175/2016.

L'importo definitivamente accantonato nel Rendiconto 2021 è pari a € 48.340.927 e si compone come analiticamente riportato nella tabella seguente.

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Bilanci 2020	Bilanci 2021 (previsioni)	Consistenza fondo (previsioni risultati 2021)	Note
AIR spa	A	D	100,00%	697.912	0	0	
>>> AIR Mobilità spa	A	I	100,00%	2.154.136	-2.500.000	2.500.000	risultato consolidato del gruppo AIR
EAV srl		A	D	100,00%	-4.717.788	-11.800.000	16.517.788 Assemblea di approvazione del 22/7 delibera di assorbire la perdita con gli utili portati a nuovo

Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	-2.019.936		417.723	
SAUIE srl	A	D	100,00%	23.335		0	risultato 2021 non quantificato
Scabec spa	A	D	100,00%	17.111		0	risultato 2021 non quantificato
>>>Databenc scarl	A	I	0,41%	2.640		0	risultato 2021 non quantificato
SMA Campania spa*	A	D	100,00%	-16.101.966		28.160.002	L'accantonamento tiene conto del Patrimonio netto negativo di CAS al 31/12/2019 (- 9.417.258), delle perdite SMA fino al 2019 (- 2.640.777) e delle perdite 2020 di SMA (- 16.101.966)
Soresa spa	A	D	100,00%	0			
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	119.505		290.069	Risultato 2021 non quantificato. L'accantonamento 2020 tiene conto delle residue perdite portate a nuovo (- 290.069) non ancora assorbite
Consorzio Aeroporto SA-Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	42.288	-96.152	85.527	Il CdA propone all'assemblea fissata per il 29/4 di coprire la perdita con le riserve esistenti
>>>GESAC spa	A	I	5,00%	-22.499.989	-8.315.181	369.818	La perdita 2020 è stata coperta utilizzando gli utili portati a nuovo

Sistema Cilento - Agenzia Locale Sviluppo scpa	A	D	11,77%	37.668		0	
Totale						48.340.927	

*progetto di bilancio 2020

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

La Regione Campania nel corso dell'esercizio 2021 ha adottato le misure organizzative per la gestione ed il monitoraggio delle risorse e delle procedure connesse con il PNRR.

Lo schema organizzativo è stato finalizzato all'individuazione di un ufficio dedicato alle procedure di appalto in ottemperanza agli obblighi previsti dal PNRR.

Con DGR n. 148 del 30/03/2022 sono state individuate le Strutture dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" presso le quali allocare le funzioni connesse alla realizzazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR, assicurando le competenze specialistiche amministrative, tecniche e giuridico-legali necessarie all'attuazione e alla realizzazione degli interventi previsti dal piano. Nello specifico:

- STAFF - *Servizio centrale regionale per il PNRR* con la funzione di coordinamento operativo, programmazione, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione e controllo degli investimenti di competenza regionale finanziati con il PNRR e con il Fondo di Rotazione del Next Generation UE; coordinamento e gestione della task force, di cui DGR n° 557/2021 e s.m.i., e delle ulteriori assistenze tecniche destinate agli investimenti del PNRR; Gestione operativa dei sistemi informativi necessari a garantire il monitoraggio e lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR; Punto di contatto regionale per l'attuazione del PNRR. Coordinamento, supporto amministrativo e monitoraggio degli investimenti realizzati da Enti terzi;

- STAFF - *Attuazione interventi PNRR e Edilizia Ospedaliera* con la funzione di coordinamento e attuazione tecnica degli interventi del PNRR, con particolare riferimento alle misure per le quali Regione è individuata quale soggetto attuatore o soggetto beneficiario in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia, gli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale e So.Re.Sa. coinvolti nella realizzazione degli investimenti della M6; coordinamento e supporto per l'attuazione tecnica degli interventi del PNRR con gli altri Uffici o Enti coinvolti; supporto tecnico e amministrativo relativo all'avanzamento delle progettazioni, dei procedimenti e delle realizzazioni dei progetti per l'edilizia sanitaria regionale finalizzati all'ammodernamento, alla riqualificazione del patrimonio edilizio sanitario in raccordo con gli uffici regionali competenti per materia o con gli altri Enti coinvolti;
- STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare con la funzione aggiuntiva di realizzare le Procedure di Appalto PNRR;
- Unità di servizio - Programmi, Progettazione, Attuazione di Opere pubbliche di rilevanza strategica e ambientale anche relative al PNRR con la funzione, tra l'altro, di Gestione e attuazione di opere pubbliche di rilevanza strategica anche relative al PNRR.

Di seguito, si riporta, per ciascuna Missione, il dettaglio degli Investimenti del PNRR rispetto ai quali, 31.12.2021, sono già assentite alla Regione Campania quote finanziarie mediante atti di riparto, identificando sia i fondi a valere sul RRF sia le risorse a valere sul Fondo Complementare, previsto dal D.L. 6 maggio 2021, n. 59 convertito con Legge 101/2021.

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) (Fondo Comple-mentare)

Risorse: 2 mld di euro totali di cui alla Regione Campania 295.555.121,25 mln di euro

Descrizione intervento: il Programma è finalizzato ad intervenire sul patrimonio di edilizia resi-denziale pubblica con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del patrimonio di edilizia re-sidenziale pubblica, la resilienza e la sicurezza sismica, nonché la condizione sociale nei tessuti re-sidenziali pubblici.

Amministrazione titolare: MIMS e Dipartimento Casa Italia

Soggetto attuatore: MIMS

Soggetto realizzatore: Regioni e Comuni

Atti Nazionali (al 31.12.2021):

- DPCM del 15/09/2021 di riparto delle risorse

Atti Regionali (al 31.12.2021):

- Decreto Dirigenziale 106 del 16/11/2021 di approvazione avviso pubblico destinato ai Co-muni proprietari di patrimonio ERP e all'ACER
- DGR 591 del 21/12/2021 variazioni al Bilancio di Previsione 2021/2023, al Documento Tec-nico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale 2021/2023.
- Decreto Dirigenziale 133 del 22/12/21 di accertamento e riscossione della somma di euro 29.555.512.13, acquisita con DGR 591 del 21/12/2021, e Decreto Dirigenziale 135 del 27/12/2021 recante variazione compensativa ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c) del Regolamento regionale 7 giugno 2018, n. 5 e riprogrammazione sul 2022 delle risorse di-sponibili di cui alla DGR 28 del 18/01/2022 ad oggetto variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2022/2024, al DTA e al Bilancio gestionale 2022/2024 mediante iscrizione di Documenti Pluriennali
- Decreto Dirigenziale 122 del 31/12/2021 di approvazione dell'elenco delle proposte pre-sentate

Stato dell'arte: la Regione Campania ha provveduto ad approvare e ammettere a finanziamento gli investimenti per la riqualificazione della edilizia residenziale pubblica, di cui al D.D. 106 del 16/11/2021 n.54 progetti di cui:

- 8 presentati da ACER Campania;
- 2 presentati dal Comune di Napoli;
- 44 presentati dagli altri comuni della Campania.

Al 31/12/2021 sono state trasferite alla Regione Campania risorse pari a 29.555.512,13 euro re-lativamente all'annualità 2021 per le quali le relative somme in spesa sono state inviate a Fondo Pluriennale vincolato.

Ufficio responsabile: DG 50_09 Direzione Generale per il Governo del Territorio.

M6. SALUTE

Sviluppo delle competenze tecniche professionali, digitali e manageriali del personale del si-stema sanitario – Sub investimento 2.2 (a) Borse aggiuntive di formazione specifica in medici-na generale (RRF) M6 C2 sub-Investimento 2.2 (a)

Risorse: 101,9 mln di euro totali di cui 3.776.778,00 mln assegnati alla Regione Campania

Descrizione intervento: l'investimento prevede l'erogazione di borse di studio

Amministrazione titolare: Ministero della Salute

Soggetto attuatore: Regioni (ASL)

Soggetto realizzatore: Regioni (ASL)

Atti nazionali (al 31.12.2021):

- Decreto Ministeriale del 02/11/2021 di assegnazione delle risorse alle singole regioni e province autonome per le Borse aggiuntive in formazione di medicina generale
- schema di intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente lo schema di decreto del Ministro della salute che approva lo schema di con-tratto istituzionale di sviluppo e lo schema di Piano operativo, nell'ambito della Missione 6.

Atti regionali (al 31.12.2021):

- DGR 591 del 21/12/2021 recante variazioni al Bilancio di Previsione 2021/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale 2021/2023.

Stato dell'arte: con riferimento al sub-investimento 2.2 (a), il D.M ripartisce 33.991.002,00 eu-ro, relativamente alle sole risorse relative al ciclo triennale 2021-2023, rinviando a successivi decreti l'assegnazione delle residue risorse finanziarie: di questi, alla Campania sono assegnate risorse pari a 3.776.778,00 euro. Per il 2021 sono state assegnate alla Regione Campania risorse pari a 1.258.925,50.

Referente regionale: DG 50_04 Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle risorse iscritte nel conto del Bilancio 2021.

ENTRATA						SPESA								
Cap.	Descrizione	Tit.	Tip.	Accertato (G)	Incassi Competenza (E)	Residui da Comp. (M=G-E)	Cap.	Descrizione	Miss.	Tit.	Impegnato (G)	Pagamenti Competenza (E)	Fondo Pluriennale Vincolato	Residui da Comp. (M=G-E)
E02781	PNRR BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE 21-23	2	20101	1.258.925,50	0,00	1.258.925,50	U07452	IRAP PNRR BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE 21-23	13	1	98.625,50	0,00	0,00	98.625,50
							U07450	PNRR BORSE DI STUDIO MEDICINA GENERALE 21-23	13	1	1.160.300,00	0,00	0,00	1.160.300,00
E02471	Entrate di cui al Piano Nazionale per gli investimenti complementari: Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	4	40200	29.555.512,13	29.555.512,13	0,00	U05541	Piano Nazionale per gli investimenti complementari: Programma Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica	08	2	0,00	0,00	29.555.512,13	0,00
				30.814.437,63	29.555.512,13	1.258.925,50					1.258.925,50	0,00	29.555.512,13	1.258.925,50

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Entro il 31 marzo 2022 Regione Campania ha, altresì, regolarmente certificato la realizzazione degli obiettivi di investimento per il 2021.

Nella Certificazione, trasmessa in data 30.03.2022, è stato certificato il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge n. 232/2016 (all'art. 1, commi 495bis e 495ter) e dall'art. 1, commi 833 e 835, della Legge n. 145/2018.

Nel dettaglio, Regione Campania per il 2021 doveva completare esclusivamente il conseguimento dell'obiettivo di cui all'art. 1, comma 495ter della Legge 232/2016, in quanto gli altri obiettivi erano stati già raggiunti negli anni precedenti.

Nella Certificazione sono altresì inserite le informazioni relative al conseguimento dell'obiettivo di incremento dei pagamenti complessivi per investimenti per almeno il 4% rispetto al 2017 (art. 1, comma 780, della Legge n. 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014).

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La Regione ha recepito le modifiche del principio contabile applicato ALL 4/3 intervenute con DM 01 settembre 2021, con riferimento alla riclassificazione del Patrimonio Netto.

Non si rilevano rivalutazioni di partecipazioni, che sono iscritte al metodo del costo storico, e rateizzazione di entrate proprie accertate in finanziaria con accertamenti pluriennali.

I valori patrimoniali al 31/12/2021 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.745.124.261,01	3.660.008.162,89	85.116.098,12
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.851.461.042,12	7.948.622.457,40	902.838.584,72
D) RATEI E RISCONTI	3.478.414,38	3.105.594,34	372.820,04
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.600.063.717,51	11.611.736.214,63	988.327.502,88

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO	-6.993.930.184,69	-7.783.646.708,28	789.716.523,59
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	489.559.980,92	399.796.539,79	89.763.441,13
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	157.472,08	201.519,86	-44.047,78
D) DEBITI	17.342.007.641,76	17.462.235.698,52	-120.228.056,76
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.762.426.279,52	1.533.350.684,60	229.075.594,92
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.600.063.717,51	11.611.736.214,63	988.327.502,88

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2021
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2021
- inventario dei beni mobili	2021
Immobilizzazioni finanziarie	2020-2021 (*)
Rimanenze	2021

(*) sulla base dei bilanci disponibili

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato quanto di seguito:

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le poste di bilancio sono valutate sulla base dei criteri di valutazione indicati dalla disciplina di cui al D.Lgs. 118/11. Essi si basano su quanto specificato nei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al citato decreto e nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni identificano elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dalla Regione. Essi sono annoverati tra le attività della Regione Campania a seguito dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà e sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Ogni bene, all'interno di ciascuna classe, è identificato attraverso un codice di inventario rintracciabile nell'ambito del registro cespiti. Ogni bene è sottoposto alla procedura di ammortamento in relazione alla percentuale applicata alla classe di appartenenza; tuttavia è possibile che, a seconda delle caratteristiche peculiari e della relativa vita utile stimata, il singolo cespite venga sottoposto a percentuali di ammortamento specifiche diverse da quella indicata per la classe di appartenenza.

Nel rispetto di quanto previsto nella versione aggiornata del principio applicato della contabilità economico patrimoniali (all. 4/3 al Dlgs 118/2011) a decorrere dal 2017 è stata appostata nel patrimonio la specifica voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Pertanto, tali Riserve sono destinate ad accogliere il valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale tenuto conto dell'ammortamento (nei casi in cui è previsto), degli eventuali nuovi ingressi (rilevazione di cespiti non precedentemente anagrafati nella consistenza) da rilevare nelle rivalutazioni, e delle dismissioni (fenomeno inverso a quello dei nuovi ingressi), da rilevare nelle svalutazioni.

In altre parole, il valore di tali riserve è esattamente pari al valore iscritto per tali beni nelle immobilizzazioni dello stato Patrimoniale parte attiva.

Non sono soggetti ad ammortamento i beni, mobili e immobili, qualificati come beni culturali ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione

In caso di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20) le stesse sono rilevate nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni".

Le rilevazioni inventariali sono tenute in coerenza con:

- il dettato di cui all'art. 3 della L.R. 3 novembre 1993, n. 38 che prevede l'obbligo dell'inventario dei beni immobili del patrimonio regionale mediante uno stato descrittivo e valutativo dei singoli cespiti comprendente, di norma, le indicazioni relative al luogo, ai dati catastali ed alla provenienza.
- il dettato di cui al D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, per la parte concernente i criteri adottati per la predisposizione dello stato patrimoniale.

La Regione Campania nella relazione sulla gestione precisa che l'attività di ricognizione ed inventariazione dei cespiti allo stato non può ritenersi completata. L'attività di analisi funzionale e tecnica per l'integrazione tra il sistema gestionale di inventariazione ed ammortamento dei cespiti gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, con il nuovo sistema informatico contabile (SIC SAP) finalizzata a garantire la simultanea e completa rilevazione delle operazioni relative ai cespiti sotto i due aspetti gestionale e contabile, è allo stato tuttora in corso.

Con riferimento agli strumenti derivati in essere al 31/12/2021, per quanto attiene al valore di Mark to Market misurato al Fair Value lo stesso non è riportato tra le valutazioni a Stato Patrimoniale dato che non è tecnicamente possibile effettuare la scrittura in contabilità economico-patrimoniale in quanto il Piano dei Conti Integrato non prevede alcuna transazione (di V, di VI e di VII livello) in grado di rilevare tali valori.

A tal fine, onde consentire la più corretta interpretazione del sottostante finanziario, la Regione Campania dà conto del relativo valore al 31 dicembre (corrispondente a quello indicato nella Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, d.l. 25 giugno 2008, n. 112, Capitolo 9 alla Relazione sulla Gestione) nella sezione relativa all'indebitamento con particolare riferimento allo specifico contratto finanziario interessato.

Si rileva che la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha approvato:

- a) con decreto dirigenziale n. 39 del 14.04.2022, come modificato dal decreto n. 63 del 10.06.2022, la Consistenza dei Beni Demaniali;
- b) con decreto dirigenziale n. 76 del 13.05.2022, come modificato dal decreto n. 103 del 07.06.2022, ha approvato la Consistenza dei Beni Patrimoniali;
- c) con decreto dirigenziale n. 165 del 29.03.2022 ha approvato la Consistenza dei beni mobili, relativi all'anno 2021.

Riguardo le partecipazioni, si deve qui richiamare la DGR n. 36 del 25/01/2022 che ha definito il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania per l'anno 2021. La definizione del Gruppo è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 11 ter, quater, quinquies e dall'allegato 4/4 del d. lgs 118/2011.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in base agli accertamenti di entrata e imputati nel rispetto dei principi dell'allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011, del Piano dei conti Integrato di cui all'allegato 6 al D.lgs n. 118/2011 e della Matrice di Transizione Ministeriale.

E' stato effettuato il confronto tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

	Totale Crediti	Fondo Svalutazione Crediti	Accantonamento a FSC
Residui attivi nel c/del bilancio titoli da I a V	9.012.432.968,65	349.682.901,79	349.682.901,79
CreditI stralciati dal conto del bilancio	0,00	0,00	0,00
Accertamenti imputati agli esercizi successivi a quello cui il Rendiconto si riferisce	0,00	0,00	0,00
	9.012.432.968,65	349.682.901,79	349.682.901,79

Il fondo svalutazione crediti pari ad euro 349.682.901,79 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2021 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	1.337.952.797,38	939.430.060,43	398.522.736,95
Istituto tesoriere	1.337.952.797,38	939.430.060,43	398.522.736,95
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	280.317.009,33	0,00	280.317.009,33
Totale disponibilità liquide	1.618.269.806,71	939.430.060,43	678.839.746,28

La voce “Conto di tesoreria Istituto Tesoriere” pari a Euro 1.337.952.797,38 corrisponde al saldo di cassa al 31.12.2021 parificato con il Tesoriere.

La voce “Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente” corrisponde al saldo sul conto di Tesoreria Centrale n. 22914, sul quale affluiscono gli incassi UE.

Tale saldo corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2021 sul cap. E02573. Tale entrata, è stata registrata nel rispetto del punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 al Dlgs n. 118/2018.

Ratei e Risconti

Il collegio rileva i seguenti valori iscritti tra i ratei attivi:

Ratei e risconti	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE	VAR %
1 Ratei attivi	3.478.414,38	3.105.594,34	372.820,04	12,00%
2 Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	3.478.414,38	3.105.594,34	372.820,04	12,00%

Per quanto attiene alla voce “**Ratei Attivi**”, l’importo iscritto è relativo al differenziale positivo sui flussi derivati sul contratto swap che ha come sottostante il prestito obbligazionario in Euro 3.478.414,38

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato riclassificato secondo il nuovo schema previsto dal principio contabile applicato ed è così composto:

PATRIMONIO NETTO	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE
I Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
II Riserve			
b da capitale	77.198.843,36	77.198.843,36	0,00
d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	689.078.248,67	689.871.078,92	-792.830,25
Totale Riserve	766.277.092,03	767.069.922,28	-792.830,25
III Risultato economico dell'esercizio	790.509.353,84	-463.947.177,17	1.254.456.531,01
IV Risultati economici di esercizi precedenti	-8.550.716.630,56	-8.086.769.453,39	-463.947.177,17
V Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	-6.993.930.184,69	-7.783.646.708,28	789.716.523,59

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto che consente di rappresentare come dalla vecchia struttura si arriva alla nuova struttura del modulo patrimoniale:

Patrimonio netto	SALDO AL 31.12.2020	Giroconti/ Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	SALDO AL 31.12.2021
Fondo di dotazione	-13.738.834.074,71	13.738.834.074,71			0,00
Riserve:	6.419.134.543,60	-5.652.064.621,32	0,00	792.830,25	766.277.092,03
a) da risultato economico esercizi precedenti	5.652.064.621,32	-5.652.064.621,32	0,00	0,00	0,00
b) capitale	77.198.843,36	0,00	0,00	0,00	77.198.843,36
d) da riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve indisponibili	689.871.078,92	0,00	0,00	792.830,25	689.078.248,67
Risultato economico dell'esercizio	-463.947.177,17	463.947.177,17	790.509.353,84	0,00	790.509.353,84

Patrimonio netto	SALDO AL 31.12.2020	Giroconti/ Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	SALDO AL 31.12.2021
Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	-8.550.716.630,56	0,00	0,00	-8.550.716.630,56
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-7.783.646.708,28	0,00	790.509.353,84	792.830,25	-6.993.930.184,69

L'Organo di revisione ha preso atto di quanto riportato dall'Ente all'interno della nota integrativa in merito alle principali motivazioni che riguardano le variazioni di patrimonio netto nonché della composizione e movimentazioni delle varie riserve.

La variazione del Patrimonio Netto si compone delle seguenti dinamiche:

- a) riduzione di Euro 792.830,25 per effetto della riduzione per pari importo delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve indisponibili;
- b) incremento di Euro 790.509.353,84 relativo al Risultato Economico dell'esercizio 2021.

La Regione Campania ha sempre girato il risultato Economico dell'esercizio a Risultati economici di esercizi precedenti.

Il Collegio ha preso atto del procedimento istruttorio n. 100859/2019/SNT e della nota a chiarimento dello stesso, a firma del Direttore Generale della DG 15 in data 09.11.2021, trasmesso al sottoscritto Organismo ed in questa sede segnala la necessità, non più rinviabile, di procedere tempestivamente ad un aggiornamento del patrimonio dell'Ente Regione. L'attuale gestione non risulta adeguata ed al passo con gli strumenti di gestione, efficienza ed efficacia dei beni immobili e mobili dell'Ente.

Fondi per rischi e oneri

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

Altri	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE
3 Altri	489.559.980,92	399.796.539,79	89.763.441,13

TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	489.559.980,92	399.796.539,79	89.763.441,13
----------------------------------	----------------	----------------	---------------

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Descrizione	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Fondo contenzioso	411.475.880,13	335.886.471,58	75.589.408,55
Fondo Rischi Partecipate	12.765.415,85	15.494.870,41	-2.729.454,56
Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	48.415.197,80	48.415.197,80	0,00
Accantonamento per DFB non riconosciuti al 31 dicembre	16.903.487,14		16.903.487,14
TOTALE ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	489.559.980,92	399.796.539,79	89.763.441,13

L'Organo di revisione riscontra la congruità dei fondi e dei relativi accantonamenti dell'esercizio.

Debiti

Per i debiti di finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2021 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere e che di seguito si riepilogano:

Soggetto	Contratto	2021	2020	Variazione
CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di Sinking Found mediante SWAP di ammortamento	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00
a	prestiti obbligazionari	225.000.000,00	225.000.000,00	0,00
MEF	Estinzione debiti sanitari (Rinegoziato nel corso del 2014 ai sensi dell'art. 45 del DL 66/2014)	0,00	801.560.753,52	-801.560.753,52
MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014) quota 2016	205.974.787,70	306.198.358,89	-100.223.571,19
MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014) quota 2015	0,00	604.175.122,18	-604.175.122,18
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	417.791.016,51	431.311.338,06	-13.520.321,56
MEF		199.187.111,89	205.714.786,99	-6.527.675,10
MEF		434.227.609,93	447.805.381,16	-13.577.771,23
MEF		357.555.303,23	368.172.268,00	-10.616.964,76
MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	802.622.294,29	831.164.149,72	-28.541.855,43
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.417.358.123,55	3.996.102.158,52	-1.578.744.034,97
B.E.I	Contratto di mutuo nei limiti di € 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006	17.500.000,00	22.500.000,00	-5.000.000,00
		52.716.950,00	62.301.850,00	-9.584.900,00
B.E.I	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di € 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo € 750.000.000,00)	159.342.410,25	168.620.471,61	-9.278.061,36
Intesa Sanpaolo Spa	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di € 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	48.777.776,95	79.345.698,81	-30.567.921,86
DEXIA CREDIOP SpA		305.191.767,76	316.873.731,05	-11.681.963,29
DEXIA CREDIOP SpA	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max € 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	164.830.769,41	168.212.166,97	-3.381.397,56
DEXIA CREDIOP SpA		153.366.973,66	157.532.844,26	-4.165.870,60
DEXIA CREDIOP SpA		295.673.228,95	301.129.586,58	-5.456.357,63
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di € 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	306.799.897,43	318.543.415,81	-11.743.518,38
Intesa Sanpaolo Spa	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di € 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	514.982.082,90	534.694.284,97	-19.712.202,07

Soggetto	Contratto	2021	2020	Variazione
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Ammortamento in decorrenza 01/01/2021 con preammortamento	580.523.797,89	599.761.050,47	-19.237.252,58
Cassa DD PP	Anticipazione ex Art. 116 del DL 34/2020	29.893.607,42	29.893.607,42	0,00
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF Estinzione debiti sanitari	790.976.494,98	0,00	790.976.494,98
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. rinegoziazione 2021	595.314.596,99	0,00	595.314.596,99
Cassa DD PP	Contratto di Rinegoziazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2016. rinegoziazione 2021	92.938.802,70	0,00	92.938.802,70
Posillipo Finance	Cartolarizzazione debiti sanitari	1.469.354.788,86	1.538.005.271,70	-68.650.482,84
d	verso altri finanziatori	5.578.183.946,14	4.297.413.979,65	1.280.769.966,49

La variazione complessiva rispetto al 31.12.2020, si riferisce integralmente alle restituzioni di quota capitale dell'esercizio secondo i relativi piani di ammortamento.

I debiti da finanziamento trovano perfetta corrispondenza negli impegni pluriennali di cui all'allegato 26 al Rendiconto della Gestione, con riferimento agli impegni assunti sul Titolo 4 della spesa, al netto della Cartolarizzazione.

Infatti, la Cartolarizzazione in Contabilità Finanziaria è registrata, secondo l'originario inquadramento della spesa concordato anche con il MEF, al titolo 2 della Spesa, ed il V livello corrispondente è il U.2.04.16.02.011 (Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali). Trattasi infatti di un contratto finanziario (non intestato a Regione Campania), finalizzato originariamente all'estinzione dei disavanzi pregressi delle Aziende Sanitarie Locali, assunto nell'ambito di una complessiva operazione che prevedeva anche la stipula con il MEF di un contratto di Anticipazione ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007 (per un'analisi più completa si rimanda al Capitolo sull'Indebitamento della Relazione sulla Gestione).

Tale contratto, tuttavia, dal punto di vista Economico-Patrimoniale, ancorché dal punto di vista finanziario non rappresenta Indebitamento, nella sostanza si struttura quale debito di M/L termine da iscrivere nello Stato Patrimoniale tra i Debiti da finanziamento alla lettera d), verso altri finanziatori.

In sede di Stato Patrimoniale iniziale al 1° gennaio 2016 regione Campania ha provveduto ad iscrivere tra i debiti da finanziamento il valore residuo al

31/12/2015.

Nel corso della gestione, d'altra parte, l'applicazione della matrice di correlazione ministeriale comporta, per il V livello indicato associato in finanziaria, la seguente scrittura:

V livello	Descrizione	Dare			Avere	
			Costo			Debito
U.2.04.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali	@	2.4.3.05.13.02.011	Debiti per Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Tenuto conto che, in finanziaria, il pagamento avviene sul medesimo capitolo iscritto al titolo 2, sia per la parte afferente al rimborso del capitale, sia per la parte afferente alla corresponsione di interessi, ai fini della corretta classificazione in stato patrimoniale ed in conto economico in ragione della causa economica del fenomeno descritto, Regione Campania ha operato le seguenti rettifiche:

- a) In primo luogo, per la parte afferente al rimborso del capitale, ha proceduto a neutralizzare il costo registrato, girandolo a riduzione del debito per cartolarizzazione, nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Riduzione Debito			Riduzione Costo	
2.4.1.04.13.01.001	Cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

- b) In secondo luogo, per la parte relativa alla corresponsione di interessi, si è proceduto a riclassificare il costo nel modo di seguito descritto:

Dare			Avere	
Costo			Riduzione Costo	
3.1.1.99.03.001	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	@	5.1.3.16.02.011	Trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Aziende sanitarie locali

Il collegio rileva che, nella relazione sulla Gestione, ai fini della corretta lettura dei debiti da finanziamento iscritti a stato Patrimoniale ed a fini di Informazione dell'effetto valutativo che i contratti derivati hanno sui debiti da finanziamento sono considerati anche il valore di *mark to market* dei contratti derivati in essere al 31.12.2021

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento per le voci che determinano la rilevazione del debito all'atto dell'impegno nel rispetto del punto 3 dell'allegato 4/3 al D.lgs n. 118/2011.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

DEBITI	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE
Totale Debiti da finanziamento	8.220.542.069,70	8.518.516.138,17	-297.974.068,47
2 Debiti verso fornitori	19.737.294,09	19.117.674,22	619.619,87
Totale Debiti per trasferimenti e contributi	7.931.037.568,41	7.495.048.795,93	435.988.772,48
Totale Altri debiti	1.170.690.709,56	1.429.553.090,20	-258.862.380,64
TOTALE DEBITI (D)	17.342.007.641,76	17.462.235.698,52	-120.228.056,76

I debiti verso i fornitori registrano un incremento pari a Euro 619.619,87. Nonostante questo incremento l'Organo di revisione, come già riportato in precedenza, rileva un miglioramento nella performance dell'ente per quanto concerne i tempi di pagamento per i fornitori confermato dal miglioramento dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per transazioni commerciali.

Infine i debiti per trasferimenti e contributi registrano un incremento pari a 435.988.772,48 da imputare essenzialmente all'incremento della voce "Debiti per trasferimenti correnti alle ASL a titolo di Finanziamento del SSN" ed all'incremento delle voci relative ai Contributi in conto Investimenti dello Stato per la realizzazione degli interventi di Edilizia Sanitaria.

L'Organo di revisione rileva che la riduzione della voce "altri debiti" è da ascrivere essenzialmente alla riduzione allo stock dei residui perenti al 31.12.2021 che rispetto al 2020 è diminuito di Euro 227.488.051,55 per economie e reiscrizioni rilevate quali insussistenze attive di conto economico.

Ratei, risconti passivi e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente sono le seguenti:

RATEI E RISCONTI	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE
I Ratei passivi	54.029.634,90	57.386.359,57	-3.356.724,67
II Risconti passivi			
3 Altri risconti passivi	1.708.396.644,62	1.475.964.325,03	232.432.319,59
Totale Risconti passivi	1.708.396.644,62	1.475.964.325,03	232.432.319,59
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.762.426.279,52	1.533.350.684,60	229.075.594,92

L'Organo di Revisione prende atto di quanto descritto nella Relazione sulla Gestione dalla qualrisulta che:

- a) La voce **“Ratei passivi”** pari a **Euro 54.029.634,90** si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio degli interessi passivi su mutui e finanziamenti così determinati:

Operazione	Capitoli	Impegni 2021	Importo	Scadenza			Giorni		Valore Rateo passiv
				Data decorrenza Interessi (2020)	31/12/2021	Scadenza 2022	Rateo	totali	
Cartolarizzazione	U01036	Vari (indeterminabili)	36.620.117,55	30/10/2021	31/12/2021	30/04/2022	62	182	12.474.985,10
BEI 22375/43081	U09064		0,00	16/12/2021	31/12/2021	15/06/2022	15	181	0,00
BEI 22375/43101	U09064		0,00	16/12/2021	31/12/2021	15/06/2022	15	181	0,00
BEI 24703	U09064	3200008378	3.635.397,08	16/12/2021	31/12/2021	15/06/2022	15	181	301.276,00
MEF Art. 45 II ed. Rata ammortamento	U09000	3200008387	4.403.159,78	17/12/2020	31/12/2021	16/12/2022	379	729	2.289.159,89
MEF DL 35 art. 2, I erogazione	U09008	3200008390	11.932.111,43	01/07/2021	31/12/2021	30/06/2022	183	364	5.998.836,24
MEF DL 35 art. 2, II erogazione	U09012	3200008392	4.557.401,12	01/03/2021	31/12/2021	28/02/2022	305	364	3.818.701,49
MEF DL 35 art. 3, I erogazione	U09016	3200008395	10.464.921,09	01/07/2021	31/12/2021	30/06/2022	183	364	5.261.210,33
MEF DL 35 art. 3, II erogazione	U09026	3200008397	10.499.880,87	02/02/2021	31/12/2021	01/02/2022	332	364	9.576.814,42
MEF DL 35 art. 3, III erogazione	U09044	3200008400	13.163.005,63	01/05/2021	31/12/2021	30/04/2022	244	364	8.823.553,22
Cedolsa Bond Euro	U09104	3220001815	10.910.250,00	01/07/2021	31/12/2021	30/06/2022	183	364	5.485.098,21
			106.186.244,55						54.029.634,90

- b) La voce **“Altri risconti passivi”** pari a **Euro 1.708.396.644,62** si riferisce a:
- per **Euro 1.260.202.629,67** al totale delle quote vincolate del Risultato di Amministrazione 2021 di cui di seguito se ne riporta il dettaglio:
 - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per Euro 178.150.974,93;
 - Vincoli derivanti da trasferimenti per Euro 1.030.941.221,92;
 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per Euro 51.110.432,82.
 - per **Euro 448.194.014,95** al totale del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2021.

Nello specifico il Fondo Pluriennale Vincolato 2021 si compone per:

- Euro 213.183.916,63 alla quota di Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2020 per spese correnti

- Euro 235.010.098,32 al Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi, secondo criteri di competenza economica, così sintetizzati:

	2021	2020	Variazione
A) Componenti positivi della Gestione	16.111.742.205,93	16.863.935.040,71	-752.192.834,78
B) Componenti negativi della Gestione	15.427.359.736,56	16.198.557.624,43	-771.197.887,87
Differenza (A-B)	684.382.469,37	665.377.416,28	19.005.053,09
C) Proventi e Oneri finanziari	-243.119.545,90	-267.118.311,92	23.998.766,02
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	365.599.557,07	-845.245.695,30	1.210.845.252,37
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	806.862.480,54	-446.986.590,94	1.253.849.071,48
Imposte	16.353.126,70	16.960.586,23	-607.459,53
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	790.509.353,84	-463.947.177,17	1.254.456.531,01

Il conto economico, come per lo stato Patrimoniale, è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di transizione ministeriale) e con la rilevazione, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico d'esercizio conseguito nel 2021 si rileva che è pari a euro 790.509.353,84 in aumento di euro 1.254.456.531,01 rispetto all'esercizio precedente nel quale era negativo.

Dalla tabella sopra riportata si evince che tutti gli aggregati principali subiscono un miglioramento rispetto al 2020.

In primo luogo, migliora il saldo tra componenti positivi e componenti negativi, cioè quelli legato alla gestione caratteristica della Regione.

Nel 2020, rileva la Regione, vi era stato un peggioramento del saldo principalmente per effetto delle azioni messe in campo per il contrasto alla crisi economica derivante dalla pandemia.

In secondo luogo, migliora il saldo Proventi e Oneri finanziario. Sul punto bisogna tener conto, da un lato, che Regione Campania non contrae nuovo indebitamento da moltissimo tempo (e la quota interessi nei piani di ammortamento alla francese cala con l'andar del tempo), e, dall'altro, che in questi anni Regione Campania ha intrapreso numerose azioni per ridurre l'onere del debito diretto, quali le rinegoziazioni con Cassa Depositi e Prestiti dei prestiti MEF, con una sensibile riduzione dei tassi di interesse.

Infine, il miglioramento, per la parte nettamente più rilevante, è da ascrivere al saldo dei Proventi ed Oneri straordinari, con particolare riferimento alla riduzione del valore degli oneri straordinari:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE	VAR %
Totale Proventi straordinari	740.417.799,24	896.148.840,79	-155.731.041,55	-17,38%
Totale Oneri straordinari	374.818.242,17	1.741.394.536,09	-1.366.576.293,92	-78,48%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	365.599.557,07	-845.245.695,30	1.210.845.252,37	-143,25%

Il dettaglio dei proventi straordinari è il seguente:

PROVENTI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE	VAR %
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Proventi da trasferimenti in conto capitale	43.265.206,69	28.289.605,26	14.975.601,43	52,94%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	697.152.592,55	867.859.235,53	-170.706.642,98	-19,67%
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Totale proventi straordinari	740.417.799,24	896.148.840,79	-155.731.041,55	-17,38%

La riduzione dei proventi straordinari è integralmente ascrivibile alla voce "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" nella quale confluiscono rettifiche quali la riduzione dello stock di perenti iscritti nello stato Patrimoniale, le riduzioni dei Fondi accantonamenti (tipicamente Rischi e Svalutazione Crediti) e le economie derivanti dalle operazioni di riaccertamento passivo dei residui.

Il dettaglio degli oneri straordinari è il seguente.

ONERI STRAORDINARI	SALDO AL 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020	VARIAZIONE	VAR %
a Trasferimenti in conto capitale	7.513.975,25	1.714.362,62	5.799.612,63	338,30%
b Sopravvenienze passive e insuss.dell'attivo	359.373.351,00	1.732.632.815,08	-1.373.259.464,08	-79,26%
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
d Altri oneri straordinari	7.930.915,92	7.047.358,39	883.557,53	12,54%
Totale Oneri straordinari	374.818.242,17	1.741.394.536,09	-1.366.576.293,92	-78,48%

La riduzione del totale degli oneri straordinari è integralmente da ascrivere alla voce “Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo”.

Come evidenziato dalla Regione nella Relazione sulla Gestione, le ragioni di tale evidente riduzione sono integralmente da ascrivere a due dinamiche.

In primo luogo, nel corso dell'esercizio 2020, per effetto dell'introduzione della nuova modalità di contabilizzazione del rapporto con SO.RE.SA., si era proceduto allo stralcio del credito iscritto al 31/12/2019 nell'Attivo Circolante, pari ad Euro 976.646.304,67, girandolo a Conto Economico quale Insussistenza dell'Attivo. Tale scrittura era stata la ragione sostanziale del valore negativo del Risultato economico conseguito nell'esercizio 2020.

In secondo luogo, si riducono notevolmente le insussistenze dell'attivo per effetto delle cancellazioni rilevate in sede di Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi. Infatti, a fronte di cancellazioni nel 2021 per un importo pari ad Euro 354.296.497,98, nel 2020 erano state registrate insussistenze per Euro 753.958.625,54.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento (Immobilizzazioni Materiali + Immateriali)		
2019	2020	2021
29.442.299,64	39.549.998,84	38.551.339,11

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio suggerisce e sollecita :

- in considerazione del mancato riconoscimento dei debiti fuori bilancio in essere, alla data della presente relazione, invita la Direzione interessata, ad attivare le procedure di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio elencati nel presente parere, così come disciplinato dall'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e ss.mm.ii.. E' utile sottolineare che in sede di verifica di cassa, primo trimestre 2022, presso la Tesoreria della Giunta regionale, i pignoramenti in essere ammontavano ad € 202.461.925,80;
- in merito ai residui attivi/Crediti nei confronti dello Stato, con una anzianità superiore ai 10 anni, si sottolinea quanto riportato nel verbale del collegio n. 58/2022 e quanto relazionato alla sezione Regionale di controllo della Campania ,ossia che se da una parte si può attestare che i residui crediti verso lo Stato trovano una corrispondenza con i vincoli posti in bilancio sul versante della spesa, neutralizzando l'impatto in termini di equilibrio sul bilancio stesso; di difficile interpretazione e condivisione risulta il principio enunciato da parte della DG. 13, ossia che, a fronte di un unico accertamento delle risorse in entrata ci siano diversi capitoli sul fronte dei crediti accertati, a cui fanno da supporto singole determinate di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021, e per le quali non è possibile riscontrarne i valori finali.

Il Collegio, alla luce di quanto asserito dagli uffici, non è stato quindi, nelle condizioni di poter campionare i capitoli oggetto di richiesta di documentazione di cui al proprio verbale n. 58 e richiamando la propria

nota del 27/06/2022 il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare con maggiore attenzione gli iter procedurali e gestionali adottando opportuni interventi di salvaguardia;

- in merito all'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari), è opportuno sollecitare i Dirigenti competenti a procedere ad un puntuale aggiornamento dell'inventario fisico. A tal fine si richiama il procedimento istruttorio n. 100859/2019/SNT e la nota a chiarimento, precedentemente richiamati, a firma del Direttore Generale della DG 15 datato 09.11.2021, affinché si proceda ad un aggiornamento del patrimonio dell'Ente Regione.
- in merito, alle partite debitore/creditorie con le partecipate dell'Ente, di procedere all'allineamento delle stesse entro la fine dell'esercizio in corso (art.11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011);
- invita L'Ente ad un monitoraggio costante in merito alla gestione dei Fondi PNRR, tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate dal D.L. n. 77/2021.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere,

- verificato che il rendiconto 2021 è stato redatto nella sostanziale osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità per quanto compatibile con i principi dell'armonizzazione, dei principi contabili generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

- considerato quanto esposto, rilevato e proposto **attesta** la corrispondenza del rendiconto, alle risultanze della gestione

esprimendo parere favorevole

all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, ***nell'intesa che si proceda con celerità :***

- ***all'attuazione di cui al procedimento istruttorio n. 100859/2019/SNT e della nota a chiarimento a firma del Direttore Generale della DG 15 in data 09.11.2021, relativo all'aggiornamento del patrimonio dell'Ente Regione;***
- ***all'estinzione dei pignoramenti in essere presso la Tesoreria della Giunta regionale il cui ammontare, al 31.03.2022, era pari ad euro € 202.461.925,80.***

Il Collegio dei Revisori conclusa la riunione, ha redatto la presente relazione, che è stata letta, sottoscritta digitalmente dai presenti e sarà trasmessa, per il tramite della Segreteria del Collegio, a mezzo posta elettronica certificata a: Presidente della Regione Campania, Presidente del Consiglio Regionale, Assessore Regionale al bilancio, Direttore Generale per le Risorse Finanziarie della Regione, Segretario Generale del Consiglio Regionale, Direzione Generale dell'Attività Legislativa ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Campania.

Napoli, 20.07.2022

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott.ssa Michelina Leone – presidente

dott. Nicola Marotta – componente

dott. Alessandro Cioffi – componente